

Riflessione critica su strategie didattiche, strumenti compensativi e misure dispensative nell'intervento in classe.

Difficoltà	Strumenti compensativi e misure dispensative
Lentezza ed errori nella lettura/ difficoltà nella comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> – evitare un uso del corsivo affrettato; – limitare/evitare la lettura ad alta voce; – incoraggiare l'uso del computer, con sintesi vocale, di testi registrati, di dizionari digitalizzati; – utilizzare le mappe concettuali e/o mentali come sintesi di concetti; – leggere le consegne delle attività e/o fornire, durante le verifiche, prove su supporto digitalizzato; – ridurre il numero e/o semplificare gli esercizi, senza abbassare gli obiettivi; – prediligere le verifiche orali e consentire l'uso di mappe durante l'esposizione; – favorire l'uso di altri linguaggi e tecniche per agevolare la comprensione dei testi.
Deficit nei processi di automatizzazione della letto-scrittura	<ul style="list-style-type: none"> – evitare di far ricopiare testi o espressioni matematiche e far prendere appunti; – fornire le integrazioni ai testi su supporto digitalizzato o cartaceo; – concedere l'utilizzo del registratore; – evitare, per quanto possibile, la scrittura sotto dettatura; – uso del computer con sintesi vocale, videoscrittura e correttore ortografico; – utilizzo dei libri digitali.
Difficoltà nel memorizzare i nomi dei tempi verbali, delle strutture e delle categorie grammaticali	<ul style="list-style-type: none"> – incoraggiare l'uso di schemi; – privilegiare l'impiego corretto delle forme grammaticali più che le loro acquisizioni teoriche; – avvalersi di domande a risposta multipla con la possibilità di un'integrazione orale.
Difficoltà nel recupero dei fatti numerici, nella memorizzazione di formule e procedure, nel rapido recupero delle nozioni già acquisite	<ul style="list-style-type: none"> – incoraggiare l'utilizzo di mappe e schemi anche durante le interrogazioni per facilitare il recupero delle informazioni e potenziare l'espressione verbale; – evitare lo studio mnemonico di termini tecnici e definizioni; – consentire l'uso di calcolatrice, tabelle, tavole, mappe e formulari delle discipline scientifiche anche durante le verifiche e le interrogazioni.
Difficoltà nell'espressione scritta (disortografia e disgrafia)	<ul style="list-style-type: none"> – promuovere l'uso di schemi; – sostenere l'uso della videoscrittura con correttore ortografico per la lingua italiana e straniera; – favorire l'uso di altri linguaggi e tecniche per facilitare la comprensione dei testi.
Marcata stancabilità	<ul style="list-style-type: none"> – predisporre interrogazioni e compiti programmati; – flessibilità nella richiesta dei compiti a casa; – supervisione nella gestione del diario; – accrescere l'autostima sottolineando i successi; – favorire momenti di apprendimento cooperativo.

Difficoltà nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none">- esercitazioni in aula relative a parti delle consegne da eseguire a casa;- scadenze dilazionate nel tempo per la consegna dei compiti;- riduzione quantitativa, non qualitativa, degli esercizi assegnati per compito.
Difficoltà nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">- flessibilità nella richiesta dei compiti a casa;- adoperare dizionari digitali.